

## ALLA SERA DEL GIOVEDÌ SANTO

---

# MEMORIA DELLA CENA DEL SIGNORE

*Ci raduniamo nella sala da pranzo,  
luogo per eccellenza dove la famiglia  
si ritrova a condividere insieme i pasti ...*

**La guida legge:** Siamo qui riuniti davanti a Te, o Dio che sei nostro padre e madre. Iniziamo insieme questi giorni in un momento difficile per tutti i popoli della terra. In questo momento di preoccupazione e di dolore, nel nostro “a casa” donaci di vivere l’esperienza dell’uscita, dell’esodo, facci passare dalla chiusura e dalla schiavitù alla libertà e alla gioia. Questa è la sera in cui il Signore si è manifestato quale servo di Dio lavando i piedi ai suoi discepoli ...

# io celebro a casa – riti e parole per fare pasqua

Questa è la sera in cui il Signore ha lasciato nell'eucaristia il memoriale della nuova alleanza ...

Questa è la sera in cui il Signore ci ha dato il comandamento nuovo e ha pregato per l'unità dei credenti in lui, rivivendo le parole e i gesti del Signore Gesù vogliamo partecipare dei suoi pensieri, dei suoi sentimenti, del suo amore che ci ha portato la salvezza.

**Tutti:** Tu ci hai donato persone che nella nostra vita ci hanno fatto del bene e ci hanno fatto passare dal buio alla luce. Nei loro volti possiamo scorgere il volto dell'amore. Aprici questa sera a fare memoria e a rivivere il dono della tua amicizia in loro e in Gesù nostro fratello.

**Guida:** «Ecco, sto alla porta e busso.

Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me». (Apocalisse 3,20)

**Tutti:** «Vieni, Signore Gesù!» (Apocalisse 22,20)

☞ **Ascoltiamo alcuni versetti dal vangelo di Giovanni**

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose

le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.

Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo".

Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me".

Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non

i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti”.

Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: “Non tutti siete puri”.

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Capite quello che ho fatto per voi?”

[ *breve pausa* ]

*Ripeti ad alta voce la domanda:  
«Capite quello che ho fatto per voi?»  
e lascia rispondere ai presenti ...*

*Si riprende la lettura del vangelo:*

Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un

# io celebriamo a casa – riti e parole per fare pasqua

esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

*Si compie il gesto del lavarsi reciprocamente le mani, particolarmente significativo in questi giorni di contagio accompagnato dal commento:*

Le nostre mani ricevono l'acqua perché purifichi dal male del contagio e noi le laviamo perché, impotenti ora a toccare i volti e i corpi, siano manifestazione di amore, di cura per la salute di ognuna e di ognuno. Le mani benedicono, le mani sono

# io celebriamo a casa – riti e parole per fare pasqua

fatte per amare e sono anche a volte, spesso, strumento di violenza.

Le laviamo nel Giovedì Santo perché possiamo essere purificati dal Dio che si è abbassato nel Suo Cristo, quel Cristo che ha mani come le nostre.

∞ **Responsorio:**

Dove c'è amicizia e amicizia vera, lì c'è Dio.  
E lì c'è l'uomo.

L'amicizia è il più grande di tutti i sacramenti. Senza di essa, dice san Paolo, tutto è vano. Dio è amicizia!

- Dove c'è l'amore, e l'amore vero, lì è presente Dio.

L'amicizia si offre: non si impone, non si simula: l'amicizia, come Dio, è una presenza sempre offerta, anche se non

sempre accolta. È come la sorgente nel bosco: essa deve dare al passante assetato l'acqua più pura che ha ed il meglio di sé.

- Dove c'è l'amore, e l'amore vero, lì è presente Dio.

Vi do un comandamento nuovo, amatevi come io vi ho amato.

- Dove c'è l'amore, e l'amore vero, lì è presente Dio.

Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

- Dove c'è l'amore, e l'amore vero, lì è presente Dio.

Io vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi.

- Dove c'è l'amore, e l'amore vero, lì è presente Dio.

Pensiamo questa sera alle persone che hanno arricchito di amicizia la nostra vita. Ringraziamo per i loro nomi e per le esperienze vissute insieme.

Riconosciamo i doni che abbiamo ricevuto: quelli che hanno dato respiro di libertà e di felicità alla nostra vita.

Diciamo grazie al Signore per il BENE che gli altri che abbiamo incontrato sono per noi. Facciamo memoria dell'amicizia di Gesù che ci ha detto: 'Vi ho chiamati amici'.

Facciamo memoria della comunione che da Lui viene e che ci fa comunità di persone accolte.

*Si passa a tavola per la cena ...*

*Alla fine della cena, tutti dicono:*

Grazie Signore per aver condiviso il pane.

# io celebro a casa – riti e parole per fare pasqua

Grazie per averci fatto ricordare questa sera i segni del tuo amore.

Grazie perché ti sei chinato e continui tu a lavare i nostri piedi.